

The Evaluation and Transformation of Information Systems: Essays Honoring the Legacy of F. W. Lancaster

Lorraine J. Haricombe and Keith Russell editors, "Library Trends", 56 (2008), 4, ISSN 0024-2594

Il saggio riflette l'influenza di F. Wilfrid Lancaster sulla valutazione dei sistemi informativi e sulla loro evoluzione nel corso del tempo. La parola *trasformazione* fa riferimento all'enorme cambiamento registrato negli ultimi 40 anni nella capacità di tali sistemi di mantenere il controllo sul sempre crescente contenuto intellettuale e sulla costante produzione di informazione bibliografica. Lancaster è uno dei ricercatori e dei docenti che hanno forgiato i sistemi informativi nel periodo di forte cambiamento che essi hanno vissuto. Molti dei suoi allievi operano attualmente nel campo della ricerca, nel campo della progettazione, implementazione, test e miglioramento di sistemi informativi. Alcuni, seguendo le sue orme, sono essi stessi divenuti docenti, pur continuando a fare ricerca sui sistemi informativi, pubblicando e fornendo così formazione continua per i futuri bibliotecari.

Ma la maggior parte dei suoi studenti sono oggi bibliotecari impiegati nelle biblioteche più disparate: nella formazione di tale personale, Lancaster ha avuto un impatto significativo sull'abilità a comprendere e padroneggiare i sistemi informativi (nonostante i notevoli cambiamenti da essi subiti nel tempo). I bibliotecari della scuola di Lancaster prevedono per le loro biblioteche l'accesso a sistemi informativi idonei ai loro utenti e

assicurano, attraverso istruzioni e consulenza, la comprensione e l'uso effettivo di tali sistemi, con l'obiettivo finale di reperire quanto serve a soddisfare le loro esigenze informative.

Noto per l'analisi e la sintesi creativa delle sue prime pubblicazioni, la progettazione e l'applicazione di ricerca innovativa per il miglioramento dei sistemi informativi, la pubblicazione e l'insegnamento di nuove idee e metodologie, Lancaster viene ampiamente ritratto dagli articoli contenuti in questo volume a lui dedicato (un numero monografico di "Library Trends"), che esplorano gli aspetti dei sistemi informativi più influenzati dal suo lavoro.

Nel suo contributo, *Evidence-based practice and organizational development in libraries*, Keith Russell commenta il ruolo di modello avuto da Lancaster per i suoi studenti, insegnando ad esempio l'importanza di recensire la letteratura esistente su argomenti topici per comprendere e sviluppare aree di ricerca, prendere decisioni migliori, migliorare rispetto al passato e far progredire la conoscenza umana. L'applicazione di tale approccio da parte dei bibliotecari li rende, sulla base dell'evidenza, capaci di migliorare i programmi ed i servizi offerti agli utenti. Quando nelle biblioteche emerge la pratica basata sull'evidenza (la cosiddetta *evidence-based practice*), gli studenti di Lancaster sapevano già di cosa si trattasse: come bibliotecari, essi avrebbero saputo creare biblioteche floride perfettamente in grado di servire gli utenti, ponendo attenzione non solo al *cosa* – servizi e programmi – ma anche al *come*, ossia ai processi attraverso i quali

tali programmi e servizi venivano progettati e realizzati. Lo studioso ha dedicato molto lavoro alle funzioni dei sistemi informativi (il *come*) che hanno permesso, non solo ai bibliotecari, di mantenere il controllo sul contenuto intellettuale e sui record bibliografici (il *cosa*) che documentano la storia ed il progresso dell'umanità. Il saggio riflette il triplice scopo di offrire un tributo a Lancaster come pioniere, docente, marito e padre; di mostrare la profondità del suo impatto negli studi di colleghi ed amici; di fornire, infine, un'analisi bibliometrica dell'impatto dei suoi scritti e del suo lavoro.

Oltre al ritratto privato, generosamente offerto dalla moglie e dai suoi sei figli, molti ex studenti raccontano come Lancaster abbia influito sulle loro vite e sulle loro carriere. In particolare Haricombe e Prabha, suoi ex studenti, hanno sviluppato un saggio in base ai temi emersi dai commenti degli studenti: l'impatto globale di Lancaster si riflette chiaramente in questo studio in cui studenti internazionali condividono il loro primo incontro con lo studioso attraverso i suoi scritti o le lezioni nei rispettivi paesi.

I successivi dieci contributi sono dedicati ai diversi temi affrontati da Lancaster nel suo lavoro biblioteconomico, a partire dall'importanza della costante autovalutazione per rispondere alle esigenze degli utenti, illustrata da Tefko Saracevic che, attraverso una prospettiva storica, descrive gli effetti dei criteri di rilevanza nei risultati di *information retrieval*.

Peter Jacso riflette sull'*b-index* come misura per stimare la produttività delle pubblicazioni e l'impatto di un

ricercatore,¹ utilizzando le pubblicazioni di Lancaster come *case study* per evidenziare i difetti di contenuto e di software nei più comuni database usati per calcolare l'*b-index* di un ricercatore. Carol Tenopir focalizza l'attenzione sull'eredità di Lancaster nella architettura dei sistemi online di *information retrieval*, riportando la valida previsione dello studioso sulle loro enormi potenzialità applicative.

Il significativo lavoro condotto nell'ambito dell'analisi semantica e della costruzione di thesauri, direttamente responsabile di molti progetti, è evidenziato da Candy Schwartz che ricorda il clima di grande dinamicità in questo settore durante gli anni Settanta, la sua rinascita negli anni Novanta e le vicende degli anni intermedi. La famosa previsione di Lancaster di una società *paperless*, ossia "senza carta", è attentamente analizzata da Arthur Young negli sviluppi e nelle reazioni da essa causati nel corso del tempo.

Barbara Rapp illustra il lavoro sulla valutazione portato avanti da Lancaster nell'ambito della National Library of Medicine (NLM) e l'impatto avuto su tale organizzazione, sui sistemi di *information retrieval* e sugli stessi colleghi. Martha Kyriallidou e Colleen Cook descrivono il lavoro di Lancaster nella misurazione e nella valutazione delle biblioteche, a partire dalle prime enunciazioni, descrivendo le misure attualmente in uso, o in via di sviluppo, da parte di biblioteche di ricerca o di altro tipo e sottolineando i programmi relativi presso la Association of Research Library (ARL).

Nel secondo contributo Keith Russel commenta gli approcci al *decision making* basati

sulle teorie di Lancaster e di Herbert Goldhor della GSLIS (Graduate School of Library and Information Science) e l'effetto prodotto da entrambi in qualità di docenti: essi hanno instillato negli studenti una forte inclinazione all'uso di informazioni realistiche ed appropriate nel valutare le situazioni, nel prendere decisioni e nella gestione delle biblioteche. L'approccio Lancaster-Goldhor all'informazione e la pratica del *decision making* basata sui dati ha anticipato nelle biblioteche la transizione verso la pratica *evidence-based* (EBP).

Ritenuto unanimemente un vero innovatore nella biblioteconomia, Lancaster ha prodotto libri e pubblicazioni che hanno arricchito gli studenti di tutto il mondo. Passando in rassegna la storia della disciplina biblioteconomica, Beverly Linch riconosce il valore di tale contributo educativo. La bibliometria è stata una delle aree di specializzazione di Lancaster: Jian Qin analizza i dati derivanti da oltre trent'anni di produzione e le varie discipline in cui tale impatto può essere misurato. Leigh Estabrook, che è stata presidente di facoltà del GSLIS per un lungo periodo della carriera di Lancaster all'Università dell'Illinois, ci fornisce un ricordo personale del lavoro con lui e presenta un'intervista sulla sua vita, la sua influenza nel settore ed i suoi successi. Alla fine del saggio è presente il curriculum vitae più aggiornato di F. Wilfrid Lancaster.

Daniela Canali

Biblioteca comunale di Terni
daniela.canali@comune.terni.it

la prolificità e l'impatto del lavoro degli scienziati, basandosi sul numero delle loro pubblicazioni ed il numero di citazioni ricevute. Il calcolo dell'indice viene eseguito in base alla distribuzione delle citazioni che le pubblicazioni di un ricercatore ricevono. La definizione di Hirsch è la seguente: "Uno scienziato possiede un indice h se h dei suoi N_p lavori hanno almeno h citazioni ciascuno e i rimanenti ($N_p - h$) lavori hanno ognuno meno di h citazioni".

In altre parole, uno studioso con un indice pari ad h ha pubblicato h lavori con almeno h citazioni ciascuno.

¹ Con *b-index* si intende un indice proposto nel 2005 da Jorge E. Hirsch della University of California di San Diego per quantificare